

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato Via P. Metastasio n. 25/29 - Napoli - Tel. 081/7964558 - FAX 081/7964505 - Assessorato Proponente AA.GG. e Personale - Assessorato Espletante Demanio e Patrimonio - Bando di gara servizio sostitutivo di mensa - Procedura aperta relativa all'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto al personale dipendente della Giunta Regionale della Campania per numero medio annuale di 1.450.000 buoni pasto - L'importo a base della gara è di euro 12.272.000,00 annui oltre IVA 4%.

1. Amministrazione aggiudicatrice:

Regione Campania A.G.C. Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato Via P. Metastasio n. 25/29 - Napoli - Tel. 081/7964558 - FAX 081/7964505.

2. La consegna avverrà presso gli uffici centrali e periferici della Giunta Regionale di cui all'allegato elenco

3. Il contratto avrà durata triennale, con facoltà per l'amministrazione di ripetere l'incarico per il medesimo periodo ex art. 7 comma 2 lettera f) del d. lgs 157/95.

4. Il capitolato d'oneri viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania contestualmente al bando.

5. Definita la graduatoria, si procederà all'aggiudicazione definitiva solo dopo che l'Amministrazione avrà proceduto alla verifica delle condizioni richieste. In caso di verifica negativa, si procederà allo scorrimento della graduatoria, con eguale accertamento dei requisiti della ditta che segue in graduatoria.

6. Nel caso in cui non venisse riscontrata la sussistenza dei requisiti richiesti, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria, fermo restando la verifica delle condizioni richieste.

7. Saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i titolari, se si tratta di imprese individuali e i legali rappresentanti se si tratta di società, o loro delegati con procura scritta.

I partecipanti alla gara che si terrà presso gli uffici del Settore di cui al punto 1 saranno avvisati a mezzo telegramma o fax circa la data e l'ora di apertura delle offerte ai fini della eventuale partecipazione.

8. L'aggiudicatario dovrà prestare idonea garanzia cauzionale pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 15 del capitolato.

9. L'importo a base della gara è di euro 12.272.000,00 annui oltre IVA 4% per un numero medio annuo di 1.450.000 buoni pasto del valore nominale di euro 9,30 ciascuno.

10. Ai fini della presentazione dell'offerta le ditte interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre il 52° giorno a decorrere da quello successivo alla data di spedizione del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, all'indirizzo di cui al punto 1, a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., o anche a mano, purchè l'affrancatura del plico sia stata annullata dall'Ufficio Postale o tramite Agenzie di recapito, un plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, contenente:

a) Una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'offerta indicante la misura della percentuale di ribasso sull'importo annuo a base d'asta di cui al punto 9) e recante la dicitura "offerta economica".

L'offerta dovrà essere sottoscritta per esteso dal titolare, nel caso di impresa individuale o dal legale rappresentante in caso di società. Nell'ipotesi di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese e contenere le specificazioni e l'impegno di cui al 2° comma dell'art. 11 del D.Lgs 157/95, così come costituito dall'art. 9 del D.Lgs 65/2000;

b) Una busta contenente:

1) tutta la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti, soggettivi ed oggettivi richiesti dal capitolato. A pena di esclusione, tale documentazione non dovrà in alcun modo riportare indicazioni sull'offerta economica;

2) idonea dichiarazione da uno o più istituti bancari attestante la capacità economico-finanziaria della ditta;

3) una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal titolare o dal legale rappresentante (per i raggruppamenti di ATI da tutte le ditte raggruppate) attestante:

I. L'iscrizione alla C.C.I.A.A., per l'attività oggetto della gara, di epoca non inferiore a tre anni dalla data del presente bando, con l'indicazione del numero di iscrizione;

II. Il volume di affari medio dichiarato ai fini dell'IVA per ciascuno degli ultimi tre anni relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto a pubblici esercizi, non dovrà essere inferiore a Euro 5.164.568,99 l'anno;

III. Il numero delle convenzioni in corso di validità, comunque non inferiore a 1000, con ristoratori nell'intero territorio della regione Campania, muniti di valide autorizzazioni amministrative. Tale attestazione deve essere supportata da appositi elenchi degli esercizi di ristorazione con sottoscrizione autentica ai sensi di legge da parte del titolare o legale rappresentante;

IV. Risultanze dei bilanci d'impresa degli ultimi tre anni di attività (2000/2001/2002);

V. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95 così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs 65/2000 e dell'art. 1 del D.P.R. n. 252 del 3/06/98;

VI. L'accettazione incondizionata di tutte le clausole previste dal capitolato e dal bando.

VII. Di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/99.

11. Gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per tutta la durata dell'appalto (art. 12 del capitolato).

12. L'appalto verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.L.vo 157/95 alla ditta che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa, anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

La mancanza di uno dei requisiti predetti comporta l'esclusione dalla gara.

Inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 22.7.03

CAPITOLATO SPECIALE PER L'APPALTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Art. 1) DISCIPLINA FORNITURA

Il presente capitolato disciplina la fornitura, ai sensi del D.Lgs 157/95 così come modificato ed integrato dal D.Lgs 65/2000, di un servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto, da erogarsi al personale dell'Ente.

Art. 2) NORME REGOLATRICI DELLA FORNITURA

La fornitura di buoni pasto dovrà essere eseguita con l'osservanza di quanto precisato:

1. dal bando di gara;
2. dallo schema del capitolato;
3. dalle vigenti norme in materia di gare di appalto.

Art. 3) OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE

La gara ha per oggetto il servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti dell'Ente.

Tale servizio dovrà essere erogato attraverso fornitura di tickets che diano accesso ad una rete di locali convenzionati (ristoranti, pizzerie, self services, tavole calde, cremerie, etc.) tutti necessariamente provvisti delle prescritte autorizzazioni amministrative.

La ditta appaltatrice è tenuta ad assicurare la consumazione del pasto ai punti di ristoro convenzionati dietro consegna da parte dei dipendenti dell'Ente di apposito "Buono-pasto" avente esclusiva funzione di controllo e di riscontro.

La gara consiste in un unico lotto, con un numero medio annuale presunto di pasti a regime, ammontante a n. 1.450.000 circa.

Art. 4) CONTENUTO DELLA PRESTAZIONE

La Ditta dovrà allegare all'offerta un elenco dettagliato contenente il numero degli esercizi convenzionati, in funzione delle sedi di uffici regionali secondo l'elenco predisposto dalle Aree Demanio e Patrimonio e AA.GG. e Personale, e la relativa ubicazione specificando ragione sociale o denominazione dell'esercizio, indirizzo, codice di avviamento postale e comune di appartenenza. La ditta dovrà sempre assicurare un numero adeguato di esercizi convenzionati presso tutte le sedi dov'è presente il personale dell'Ente, almeno uno ogni 10 dipendenti aventi diritto al pasto, sito entro la distanza di metri 500 dalla sede di utilizzo e salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità entro la distanza di Km 1. A richiesta dovranno essere esibite le copie dei contratti di convenzione relativi agli esercizi indicati in elenco. I predetti elenchi vanno attestati dal titolare con sottoscrizione autentica ai sensi di legge.

L'Ente si riserva di chiedere, nel corso del contratto, l'istituzione di ulteriori punti di ristoro qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente alle esigenze dei dipendenti. A richiesta dell'Ente, nel caso di apertura di nuovi Uffici, la Ditta dovrà assicurare un incremento del servizio mediante altre convenzioni con locali ubicati nei pressi degli uffici stessi. Ove emergano inadempimenti degli esercizi convenzionati l'aggiudicatario dovrà provvedere alla loro eliminazione anche con la risoluzione del rapporto di convenzionamento.

La Ditta si impegna a comunicare all'Ente l'eventuale, motivata, risoluzione dei contratti con gli esercizi convenzionati provvedendo contestualmente alla loro sostituzione con altri esercizi esistenti nelle vicinanze degli uffici onde assicurare la continuità del servizio entro il termine previsto. In questa ipotesi l'Ente, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà esprimere il proprio motivato dissenso e adottare i relativi provvedimenti consequenziali, previsti al successivo art. 16 del presente capitolato.

Art. 5) DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è fissata in anni tre. L'amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di proseguire il contratto per un periodo di giorni 120 dalla sua scadenza naturale, alle condizioni tutte di cui al presente capitolato speciale e alle condizioni di aggiudicazione.

Art. 6) PERIODO DI PROVA

Per i primi tre mesi di vigenza contrattuale il servizio si intende quale periodo di prova al fine di consentire all'Ente una esatta valutazione del rapporto.

Durante tale periodo di prova, l'Ente potrà, con proprio motivato parere, recedere dal contratto mediante semplice preavviso di 10 giorni, da comunicare alla Ditta appaltatrice con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Nell'eventualità del recesso di cui al comma precedente alla ditta appaltatrice spetterà il solo corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso o indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione.

Art. 7) MODALITA' DI PREPARAZIONE DI CONSEGNA DEI BUONI PASTO

Il buono pasto, intestato all'Ente, deve prevedere un apposito spazio per apporvi la firma del dipendente fruitore, nonché per la data della consumazione dello stesso. La stampa e la fornitura dei buoni pasto saranno effettuate a cura e spesa della ditta appaltatrice.

I detti buoni pasto, raccolti in blocchetti, e numerati in ordine progressivo, saranno consegnati direttamente agli Uffici di cui all'elenco previsto all'art. 4, nel quantitativo predeterminato mensilmente dall'A.G.C. Personale.

La consegna dei buoni pasto dovrà essere eseguita entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta scritta, avanzata dall'Ufficio competente. Sui buoni pasto dovrà apparire il relativo valore nominale di Euro 9,30, salvo variazioni intervenute per effetto di accordi sindacali.

Art. 8) BUONI PASTO

I dipendenti dell'Ente potranno usufruire dei buoni per ottenere l'erogazione dei pasti in conformità alle modalità e nei tempi fissati nelle prescrizioni contrattuali che regolano il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti.

In particolare il buono pasto:

- deve essere speso esclusivamente presso i gestori convenzionati esercenti attività di ristorazione mediante somministrazione di alimenti e bevande;
- dà diritto esclusivamente alla consumazione del pasto, previa sottoscrizione da parte del fruitore nell'apposita fincatura;
- non può essere utilizzato da persona diversa dal dipendente dell'Ente;
- non è cedibile, né cumulabile, né utilizzabile, quale denaro contante per l'acquisto di prodotti sostitutivi;
- non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;
- non dà diritto a ricevere prestazioni diverse da quelle indicate nel presente contratto ed in locali diversi da quelli convenzionati;
- comporta l'obbligo per il fruitore di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore facciale del buono ed il prezzo della consumazione;

Art. 9) INDICAZIONE DEL PREZZO

L'Ente corrisponderà alla Ditta appaltatrice la somma di Euro 8,46, per ciascun buono, detratta del ribasso d'asta praticato, oltre I.V.A. 4%.

L'emissione delle fatture mensili prevederà il pagamento a 90 giorni dalla data di emissione.

Art. 10) REQUISITI RICHIESTI - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.

Ai fini della presentazione dell'offerta le ditte interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre il 52° giorno, a decorrere da quello successivo alla data di spedizione del bando all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, all'A.G.C. Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato - Via Pietro Metastasio n. 25/29 Napoli - a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R., o anche a mano, purchè l'affrancatura del plico sia stata annullata dall'Ufficio Postale, o tramite agenzie di recapito, un plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara contenente:

a) Una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura contenente l'offerta indicante la misura della percentuale di ribasso dell'importo annuo a base d'asta di Euro 12.272.000. L'offerta dovrà essere sottoscritta per esteso dal titolare nel caso di impresa individuale o dal legale rappresentante in caso di società. Nell'ipotesi di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese e contenere le specificazioni e l'impegno di cui all'art. 11 del D.Lgs 157/95 così come sostituito dall'art. 9 del D.Lgs n. 65/2000. Non saranno in

alcun caso prese in considerazione le offerte difformi o pervenute oltre il termine sopraindicato, ancorché risultate spedite prima della scadenza.

b) Una busta contenente:

1) tutta la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal capitolato. A pena di esclusione, tale documentazione non dovrà in alcun modo riportare indicazioni sull'offerta economica;

2) idonea dichiarazione da uno o più istituti bancari attestante la capacità economico-finanziaria della ditta;

3) una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 del titolare o del rappresentante legale (per i raggruppamenti di ATI da tutte le ditte raggruppate) attestante:

a. - L'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività oggetto della gara di epoca non inferiore a tre anni dalla data del bando, con l'indicazione del numero di iscrizione;

b. - il volume di affari medio dichiarato ai fini dell'IVA per ciascuno degli ultimi tre anni relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto presso pubblici esercizi, che non dovrà essere inferiore a Euro 5.164.568, 99 l'anno;

c. - il numero delle convenzioni in corso di validità, non inferiore a 1000, con ristoratori nell'intero territorio della regione Campania, muniti di valide autorizzazioni amministrative. Tale attestazione deve essere supportata da appositi elenchi degli esercizi di ristorazione con sottoscrizione autentica ai sensi di legge da parte del titolare o legale rappresentante;

d. - risultanza dei bilanci d'impresa di cui agli ultimi tre anni di attività 2000/2001/2002;

e. - di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95, così come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs 65/2000 e dell'art. 1 del D.P.R. 252 del 3/06/98;

f. - l'accettazione incondizionata di tutte le clausole previste dal capitolato e dal bando. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese le dichiarazioni di cui al punto 2. e lettera b) del punto 3., dovranno essere prodotte da ciascuna impresa;

g. - di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili ai sensi della legge 68/99;

Art. 11) AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata con provvedimento dell'Ente alla ditta che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera B) del D.Lgs. 157/95 in base ai seguenti coefficienti:

a) Prezzo: 60 punti.

Il punteggio massimo di 60 punti verrà attribuito all'offerta che risulterà la più bassa fra quelle pervenute, in ragione della percentuale di sconto applicata sul valore facciale del buono pasto fissato in Euro 9,30 e ridotto a base d'asta a Euro 8,46, oltre IVA 4%. A quelle con prezzo superiore sarà attribuito un minor punteggio determinato dal confronto proporzionale con l'offerta più bassa suddetta, secondo la seguente formula:

PREZZO MINIMO

-----X60

PREZZO OFFERTO

b) Capacità Tecnica: 40 Punti.

Sarà valutata sulla base dell'elenco, presentato dalle ditte concorrenti, indicato nel precedente articolo 4.

Il punteggio massimo di 40 punti sarà attribuito alla Ditta che risulterà avere il maggiore numero di esercizi convenzionati con riferimento ai CAP indicati, di cui almeno uno ogni 10 dipendenti aventi diritto al pasto sito entro la distanza di metri 500 dalla sede di utilizzo indicata nell'elenco predisposto dall'Area Demanio e Patrimonio e, salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità, entro la distanza di Km. 1

Alle Ditte con un numero inferiore di esercizi in convenzione, sarà attribuito un punteggio in ordine decrescente determinato dal confronto proporzionale con la Ditta che avrà ottenuto i 40 punti. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta, purché valida

SI PROCEDERA' ALL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DANDONE APPOSITA COMUNICAZIONE SOLO DOPO CHE L'ENTE AVRA' EFFETTUATO IL CONTROLLO SU QUANTO DICHIARATO DALL'AGGIUDICATARIO PROVVISORIO AI SENSI DEL D.P.R. 403/98. NEL CASO IN CUI NON VENISSE RICONTRATA LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI. L'ENTE PROCEDERA' ALLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA, FERMO RESTANDO LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI RICHIESTE.

Art. 12) VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta sarà considerata impegnativa per l'intera durata dell'appalto e il prezzo immutabile.

Art. 13) OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta appaltatrice dovrà:

- garantire il servizio di mensa ai dipendenti dell'Ente dietro presentazione, ai punti di ristoro convenzionati, di apposito buono avente esclusiva funzione di controllo e riscontro obbligandosi a convenzionare un maggior numero di esercizi su richiesta motivata dell'Amministrazione entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta scritta.

- Consegnare, entro il termine fissato di 10 gg. Dalla richiesta, la quantità di buoni del valore nominale di Euro 9,30 in blocchetti intestati all'Ente, direttamente agli uffici (vedi art. 7);

- Fornire periodicamente, a richiesta, l'elenco aggiornato degli esercizi siti nell'area di interesse dell'Ente e aderire tempestivamente alle richieste dell'Ente circa l'istituzione di ulteriori punti di ristoro qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti dell'Ente;

- Sostituire i buoni pasto non utilizzati nel termine previsto, dietro restituzione degli stessi entro 30 gg. dalla data di scadenza;

- Essere provvista di polizze assicurative con massimale non inferiore a Euro 2.065.827,596 a copertura della responsabilità civile presso terzi; con un massimale non inferiore a EURO 154.937,07 a copertura degli infortuni, ivi connessi i rischi legati all'assunzione dei cibi somministrati, di cui EURO 51.645,69 per persona in caso di morte ed EURO 103.291,38 per persona in caso d'invalidità permanente, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia;

- Esonerare l'Ente da ogni responsabilità in merito ai rapporti intercorrenti tra la Ditta appaltatrice ed i pubblici esercizi;

- Mettere a disposizione, entro 20 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, di concerto con l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica, una casella di posta elettronica per l'invio di file relativi alle richieste di approvvigionamento, nonché un apposito software in grado di gestire su file le richieste di approvvigionamento (inserimento e aggiornamento dei nominativi dei dipendenti e del relativo numero dei buoni pasto, etc.).

Art. 14) CONTROLLI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare o di disporre, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli quantitativi e qualitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'impresa appaltatrice alle prescrizioni del capitolato d'appalto.

Art. 15) CAUZIONE

A garanzia delle obbligazioni contrattuali la Ditta appaltatrice è obbligata a versare una somma pari al 10% dell'importo contrattuale quale cauzione anche mediante la stipula di una fideiussione bancaria ovvero con polizza assicurativa con primaria compagnia di assicurazione.

Tale cauzione è rilasciata a semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale in favore dell'Amministrazione regionale.

Lo svincolo di tale cauzione avverrà a fornitura ultimata e dopo il pagamento dell'ultima fattura previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione regionale.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto delle applicazioni di penali o per qualsiasi altra causa la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 16) PENALITA'

La Ditta appaltatrice sarà sottoposta ad una penale nei casi di inadempienza per interruzione ingiustificata del servizio e/o inadempienze alle prescrizioni contrattuali con particolare riferimento al ritardo rispetto ai termini di consegna dei buoni pasto e in caso di esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.

La misura della penale è pari al 5% dell'importo del valore dei buoni-pasto utilizzati in un mese dagli Uffici dell'Ente, rapportato alla media del trimestre precedente.

Art. 17) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali e, in particolare:

- Qualora si verifichi anche un solo episodio di tossinfezione alimentare;
- Nel caso in cui il fornitore non riesca ad assicurare, nel prosieguo, il convenzionamento di almeno una unità ristorativa ogni 10 dipendenti aventi diritto al buono pasto sita entro metri 500 dalla sede di utilizzo

L'Ente fatto salvo l'esercizio di ogni azione di responsabilità civile o penale, si riserva la facoltà di considerare risolto il contratto e di procedere con semplice provvedimento amministrativo, previa contestazione degli addebiti alla Ditta appaltatrice, all'incameramento del deposito cauzionale, all'esecuzione del servizio in danno della Ditta inadempiente, a carico della quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato rispetto a quello convenuto.

Art. 18) RITARDATA O MANCATA CONSEGNA DEI BUONI

In caso di ritardata o irregolare consegna dei buoni pasto all'Ente, la Ditta appaltatrice verrà assoggettata per ogni decade di ritardo al pagamento di una penalità pari al 5% del valore dei buoni oggetto di mancata, o ritardata o irregolare consegna dei buoni, mediante emissione di una nota di credito da parte della Ditta e di addebito da parte dell'Ente.

Nel caso di errori nella composizione dei plichi o nella spedizione dei buoni pasto, la Ditta appaltatrice si impegna ad effettuare una nuova fornitura, entro 5 giorni lavorativi dalla rilevazione della errata consegna, senza addebitare costi aggiuntivi all'Ente e con l'applicazione della penale del 2% per ogni giorno oltre i 5 giorni consentiti.

Art. 19) CONTROLLI SULL'UTILIZZAZIONE DEI BUONI PASTO

La Ditta appaltatrice dovrà fornire su richiesta dell'Ente un tabulato contenente la descrizione della movimentazione dei buoni pasto ritirati dagli esercizi convenzionati nel mese precedente. Detto tabulato dovrà contenere le seguenti informazioni, conseguenti ai rimborsi effettuati ai ristoratori nelle precedenti scadenze e fatte salve le ulteriori e più complete precisazioni indicate in sede d'offerta:

- Mese di riferimento del tabulato;
- Codice dell'ufficio;
- Codice di sede;
- Codice dell'esercizio ove è stato consegnato il buono;
- Numero di serie del buono pasto, facente parte dell'emissione mensile di ogni singolo Ufficio;
- Quantità dei buoni pasto rimborsati, suddivisi per serie;
- Importi parziali e totali per esercizio dei rimborsi effettuati nel mese di riferimento.

Art. 20) AUTORIZZAZIONI

L'appaltatore deve essere in possesso delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto.

Art. 21) RISERVE

Tutte le riserve che l'appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Ente, debitamente documentate.

Detta comunicazione deve essere fatta entro giorni sette (7) dal ricevimento del documento dell'Ente al quale si vuole opporre riserva.

L'avvenuta definizione delle riserve viene verbalizzata in apposito atto sottoscritto dall'Ente e dall'appaltante.

Art. 22) DIVIETO ALL'APPALTATORE DI SOSPENDERE IL SERVIZIO

L'appaltante non può sospendere il servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Ente.

La sospensione del servizio unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto.

Restano a carico dello stesso tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art. 23) DISPOSIZIONI FINALI

La Ditta assuntrice non potrà cedere né in tutto né in parte l'appalto conferitole senza espressa autorizzazione.

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ELENCO UFFICI REGIONALI**

Sede	Indirizzo	CAP	PV.	Dipendenti
Afragola	Via Firenze, 35	80121	NA	13
Agropoli	Via Rossi, 13	84043	SA	10
Airola	Via Dei Fiori ex Pretura	82011	BN	13
Arco Felice	Via Antonino Pio, 32 Rione Toiano	80078	NA	17
Ariano Irpino	Via Fontana Nuova ,15	82031	AV	73
Avellino	C.D. Loc. Collina Liguorini	83100	AV	305
Avellino	Via Beata Francesca, 10	83100	AV	9
Avellino	Via Roma, 1	83100	AV	94
Avellino	Via Serroni, 3	83100	AV	33
Avellino	Via Tuoro Cappuccini, 103	83100	AV	62
Avellino	Via Cassitto, 7 c/o Camera Commercio	83100	AV	7
Aversa	Via Castello, 17	81031	CE	21
Aversa	Via Verdi, 56	81031	CE	15
Baiano	Via Marconi, 33	83022	AV	9
Barano di Ischia	Via V. Emanuele, 43	80070	NA	6
Battipaglia	Via Adriatico, 10	84091	SA	21
Benevento	C.so V. Emanuele (pal. INA)	82100	BN	18
Benevento	Via Arco Traiano, 42	82100	BN	101
Benevento	Via del Pomerio, 53	82100	BN	7
Benevento	Via Perasso,46	82100	BN	15
Benevento	Via Trieste e Trento, 1	82100	BN	135
Benevento	Viale degli Atlantici, 4	82100	BN	21
Benevento	Viale dei Rettori, 33	82100	BN	37
Benevento	Viale Mellusi, 136	82100	BN	28
Benevento	Viale dei Rettori, 17	82100	BN	6
Boscoreale	Via Marra, 59	80041	NA	17
Bruxelles	60 Avenue de Cortenbergh 1000			3
Caiazzo	Via Portanza, 3	81013	CE	11
Calitri	Via Pittoli,80	83045	AV	8
Capua	C/so Appio, 96	81043	CE	10
Capua	Via Mezza Appia, 7/D	81043	CE	13
Carinola	Via Provinciale	81030	CE	13
Caserta	Loc. S. Benedetto	81100	CE	238
Caserta	Via Cesare Battisti	81100	CE	90
Caserta	Via Ferrarecce, 144	81100	CE	13
Caserta	Via Leonetti, 15	81100	CE	76

Giunta Regionale della Campania

Sede	Indirizzo	CAP	PV.	Dipendenti
Caserta	Viale Ellittico	81100	CE	14
Castellammare di Stabia	P.zza Amendola, 5 ex Terme Stab.	80053	NA	20
Castellammare di Stabia	Via Marconi, 87	80053	NA	16
Castelvolturmo	Via S. Rocco Parco Sementini	81030	CE	13
Cava dei Tirreni	Fraz. S.Lucia Via Vitale C/O Circ.ne Comunale	84013	SA	9
Cava dei Tirreni	Via della Repubblica, 3	84013	SA	10
Cellole	Viale Risorgimento	81030	CE	14
Colle Sannita	Via Firenze, 1	82024	BN	5
Contursi Terme	Via G. Carducci, 42	84024	SA	8
Eboli	Borgo Cioffi	84025	SA	13
Eboli	Litoranea di Foce Sele	84025	SA	8
Eboli	Piazza Regione Campania, 1	84025	SA	17
Giugliano	Corso Campano, 131	80014	NA	15
Giugliano	Via A. Palumbo, 57	80014	NA	14
Giugliano	Via Madonelle, 15	80014	NA	29
Licola	Via dei Platani, 2	80072	NA	19
Loc. Montesano sulla Marcellana	C/O Vivaio Cerreta	84030	SA	9
Maddaloni	Via S. Francesco D'Assisi,222	81024	CE	9
Marigliano	Via Pontecitra rione 219	80034	NA	77
Marzano Appio	Loc. Pontelungo SS 6 Casilina Km.170	81035	CE	20
Mirabella Eclano	Via Colori, 1	83036	AV	8
Monteforte Irpino	Via Breccelle		AV	18
Montella	Via Piedipastini,2	83048	AV	6
Morcone	Via degli Italici, 28	82026	BN	8
Napoli	Isola A/6 Centro Direzionale	80143	NA	897
Napoli	Isola C/3 Centro Direzionale	80143	NA	532
Napoli	Isola C/5 Centro Direzionale	80143	NA	200
Napoli	Isola E/5 Centro Direzionale	80143	NA	5
Napoli	Isola E/3 Centro Direzionale	80143	NA	63
Napoli	Piazza Salvo D'Acquisto, 13	80134	NA	140
Napoli	Via Agnoielle, 3	80131	NA	16
Napoli	Via Arenella, 104	80128	NA	18
Napoli	Via De Gasperi, 28	80133	NA	317
Napoli	Via Don Bosco, 9/E	80141	NA	111
Napoli	Via G. Orsini, 46	80132	NA	4
Napoli	Via Lago Lucrino, 40	80147	NA	13
Napoli	Via P. Metastasio, 25/29	80125	NA	170
Napoli	Via Pigna, 57	80128	NA	125
Napoli	Via R. Bracco, 15/A	80133	NA	8

Giunta Regionale della Campania

Sede	Indirizzo	CAP	PV.	Dipendenti
Napoli	Via Raffaele De Cesare, 7	80132	NA	8
Napoli	Via S. Lucia, 81	80132	NA	590
Napoli	Via S. Lucia, 15	80132	NA	9
Napoli	Via S. Teresa degli Scalzi, 36	80135	NA	6
Napoli	Via Toledo, 317	80132	NA	15
Napoli	Via Ulderico Masoni, 12	80141	NA	30
Napoli	Vico Monte Poveri Vergognosi, 11	80132	NA	29
Napoli	Via Chiatamone n. 26	80132	NA	5
Nocera Inferiore	Via Napoli- Parco Alba, 18	84014	SA	10
Nocera Inferiore	Via Sava, 33	84014	SA	20
Nola	Via Ottaviano Augusto, 12	80035	NA	20
Piedimonte Matese	L.go S. Domenico c/o Circ.Didattico	81016	CE	30
Policastro Bussentino	Via Giovanni XXIII, 6	84067	SA	9
Pompei	Via Segni, 16	80045	NA	6
Portici	Corso Garibaldi, 197	80055	NA	23
Pozzuoli	Via G. Levi C/O S.M. statale A.Diaz	80078	NA	9
Prignano Cilento	C.so Umberto 1°		SA	10
Roccamare	Viale degli Ulivi, 1	84069	SA	8
Roccamare	Via G. Giuliani, 117	84069	SA	11
Roma	Via del Tritone, 61	00187	RM	17
Roma	Via Poli, 29	00187	RM	5
S. Bartolomeo in Galdo	Piazza Municipio, 40	82028	BN	15
S. Nicola La Strada	Viale Carlo III	81020	CE	33
S. Paolo Belsito	Via Caracciolo, 1	80030	NA	15
S. Angelo dei Lombardi	Via Petrile Palazzo Regione	83054	AV	57
S.M.Capua Vetere	Piaz. tta F.lli De Simone	81055	CE	16
S.M.Capua Vetere	Via Caserta Trv.sa ex INAPLI	81055	CE	11
S.M.Capua Vetere	Via Nazionale Appia, 42/44	81055	CE	20
S.Marco dei Cavoti	Via Calise,14	82029	BN	5
Sala Consilina	Loc. Barca	84036	SA	14
Salerno	Corso Garibaldi, 33	84123	SA	6
Salerno	Lungomare Trieste, 7	84121	SA	14
Salerno	Via Carmine, 149	84124	SA	19
Salerno	Via dei Carrari, 27	84131	SA	32
Salerno	Via G. Clark, 103	84131	SA	234
Salerno	Via G. Gonzaga, 12	84122	SA	28
Salerno	Via Nizza, 134/B	84124	SA	6
Salerno	Via Sabatini, 3	84121	SA	101
Salerno	Via Tanagro,12	84132	SA	70

Giunta Regionale della Campania

Sede	Indirizzo	CAP	PV.	Dipendenti
Salerno	Via Porto, 6	84121	SA	77
San Salvatore Telesino	Foreste		BN	5
Sapri	Ufficio distaccato di Salerno Via Clark		SA	9
Sarno	Frazione Lavorate	84086	SA	10
Serino	C.O.T. Foreste		AV	18
Sessa Aurunca	Via Ospedale	81037	CE	14
Sessa Aurunca	Via S. Angata, 10	81037	CE	11
Somma Vesuviana	Via Marigliano, 9 ex Macello	80049	NA	14
Sorrento	Via Pietà, 24	80067	NA	42
Summonte	Via Borgo Nuovo, 1	83010	AV	22
Teano	Viale per S. Antonio	81057	CE	6
Teggiano	Via Vecchia Loc. Piedimonte	84039	SA	26
Telese Terme	C/so Trieste Palazzo Uffici	82037	BN	17
Torre Annunziata	Via Principio, 70	80058	NA	25
Torre del Greco	Via Etna, 5	80059	NA	9
Vairano Patenora	Viale Degli Abruzzi	81059	CE	9
Vairano Patenora	Via Risorgimento	81058	CE	17
Vallo della Lucania	Via Ottavio de Marsilio, 18	84078	SA	5
Vallo della Lucania	Via Rubino, 75	84078	SA	17
Vallo della Lucania	Sez. Dec. Di Sez. Teggiano	84078	SA	4
Villammare	Via S. Rocco, 1	84070	SA	11